COMUNE DI FORLI'

AREA ESTRATTIVA "LADINO" - POLO 16

1. INQUADRAMENTO

Comune di: Forlì. Località: Ladino.

Elaborato cartografico di riferimento: Tavola 254 NE - Predappio. Tipo di materiale di cui è prevista l'estrazione: ghiaia e sabbia.

Formazione geologica interessata: Alluvioni terrazzate del Quaternario.

Area già inserita nel P.I.A.E. vigente: si (Polo 16 "Ladino"). Area già inserita nel P.A.E. comunale: si (Polo 16 "Ladino").

Varianti rispetto al vigente P.I.A.E.: conferma dei residui estrattivi, con aumento della superficie e

dei relativi quantitativi.

Stato dell'area rispetto all'attività estrattiva: area attualmente non attiva.

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE AMBIENTALE

Elementi significativi del territorio desunti dall'analisi cartografica: art. 17 del P.T.C.P. comma 2, punto c "Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua" ("Zone di tutela del paesaggio fluviale"); art. 32 del P.T.C.P. "Progetti di tutela, recupero e valorizzazione"; parzialmente interessata da art. 10 del P.T.C.P. "Sistema forestale e boschivo" -Pianta, Gruppo, Filare meritevole di tutela- (filari alberati); marginalmente interessata da Formazioni non soggette alle disposizioni dell'art. 10 del P.T.C.P. (Formazioni Boschive igrofile); parzialmente interessata da art. 55 del P.T.C.P. "Attuazione e gestione delle reti ecologiche" (Ambiti per la riconnessione delle reti ecologiche); parzialmente interessata da "Aree di tutela dell'acquifero profondo" (P.I.A.E. 2004); "Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio di pedecollina-pianura" del PTA Regionale (Settore di ricarica di tipo B, Settore di ricarica di tipo D e in minima parte da Settore di ricarica di tipo C e settore di ricarica di tipo A).

Ulteriori vincoli ambientali: D. Lgs. 42/2004.

Falda freatica nella zona interessata: di modesta entità e drenata al margine verso il fondovalle dove il pendio incide l'alluvione e le rocce impermeabili sottostanti.

Falda artesiana nella zona interessata: non presente.

Importanza eventuale falda non protetta presente: insignificante.

Posizione rispetto all'idrografia superficiale: sulla destra idrografica del fiume Montone. **Morfologia della zona di intervento:** terrazzamento alluvionale in quota sul fondovalle.

Andamento degli strati rispetto al pendio e/o fronte di scavo: /

Condizioni di stabilità in atto nel terreno: buone.

Uso reale del suolo: seminativi, frutteti, laghetto ad uso irriguo.

Distanza minima dal perimetro del territorio urbanizzato: 200 mt.

Viabilità: area estrattiva collegata alla S.P. n. 56 ed alla viabilità comunale da strada privata esistente.

Traffico esistente: significativo sulla S.P. n. 56. **Infrastrutture a rete rilevate:** linea elettrica.

3. MODALITA' DI ATTUAZIONE

Modalità dell'intervento estrattivo: scavo con abbassamento del piano di campagna parallelamente a quello originario.

Superficie complessiva interessata della previsione: ha 57,74.

Quantitativi di materiali lavorabili: mc 240.000

Materiale di scarto (a stima): quantitativo inferiore al volume utile.

Zona di accumulo del materiale di scarto: nella stessa area di cava, ovvero in apposite aree individuate dal P.A.E..

Durata dell'attività estrattiva: 10 anni.

Viabilità d'accesso: dalle strade private esistenti che si immettono sulle strade provinciale e comunale.

4. IMPATTO SULL'AMBIENTE

Traffico indotto (a stima nel decennio): 8 – 11 veicoli al giorno.

Visibilità dell'intervento: consistente dalla viabilità provinciale e dalle pendici circostanti.

Sistemazione finale e modifica morfologica permanente: abbassamento del terreno parallelamente a quello originario; potrà essere consentito un recupero morfologico con materiali provenienti dall'esterno, nel rispetto della normativa di settore.

Entità della modifica permanente del paesaggio: non significativa con un idoneo recupero agricolo e forestale.

Utilizzazione del suolo ad area sistemata: agricola e/o forestale.

5. DISPOSIZIONI PARTICOLARI

Nelle fasi attuative successive al presente strumento sia considerato il seguente indirizzo:

- Il P.A.E. valuti la potenziale incidenza negativa della zonizzazione rispetto a Rete Natura 2000, prevedendo se necessario adeguate misure di mitigazione da adottarsi in fase progettuale.

Nelle fasi attuative successive al presente strumento sia considerata la seguente direttiva:

- Il P.A.E. detti le linee guida e/o criteri volti alla predisposizione di piani di coltivazione e sistemazione integrati in una visione unitaria dell'intero polo.

6. INDICATORI DI MONITORAGGIO

Categoria	Indicatore	Unità di misura	Scopo	Frequenza	Fonte dati	Modalità di raccolta
Rumore	Livelli di rumore in corrisponden- za di recettori sensibili vicini	dBA	Verificare il rispetto dei valori limite in corrispondenza dei recettori sensibili		Esercente	elettronica
Suolo	Quantitativi annui estratti di inerti	m ³	Verifica attuazione Piano	Annuale	Esercente	Elettronica
Suolo	Disponibilità residue (autoriz- zato-estratto)	m ³	Verifica attuazione Piano	Annuale	Esercente	Elettronica
Suolo	Percentuale di materiale estrat- to rispetto ai residui pianificati	%	Verifica attuazione Piano	Annuale	Esercente	Elettronica
Suolo	Percentuale di materiale com- mercializzato in Provincia	%	Verifica attuazione Piano	Annuale	Esercente	Elettronica
Suolo	Percentuale di materiale com- mercializzato fuori Provincia	%	Verifica attuazione Piano	Annuale	Esercente	Elettronica
Suolo	Superficie com- plessiva dell'area estrat- tiva autorizzata	m ²	Verifica attuazione Piano	Annuale	Esercente	Elettronica
Suolo	Totale superficie scavata (plani- metria)	m ²	Verifica attuazione Piano	Annuale	Esercente	Elettronica
Suolo	Totale superficie recuperata (pla- nimetria)	m ²	Verifica attuazione Piano	Annuale	Esercente	Elettronica
Suolo	Totale superficie da recuperare	m ²	Verifica attuazione Piano	Annuale	Esercente	Elettronica
Suolo	Recupero inerti, quantitativo di materiali di re- cupero prodot- ti/utilizzati	m ³	Verifica attuazione Piano	Annuale	Esercente	Elettronica
Acqua	Livello piezome- trico	m s.l.m.	La registrazione delle oscillazioni piezome- triche fornisce il qua- dro conoscitivo dell'eventuale riper- cussione delle A.E. sulle riserve idriche	Quadrimestrale	Esercente	Elettronica

Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale

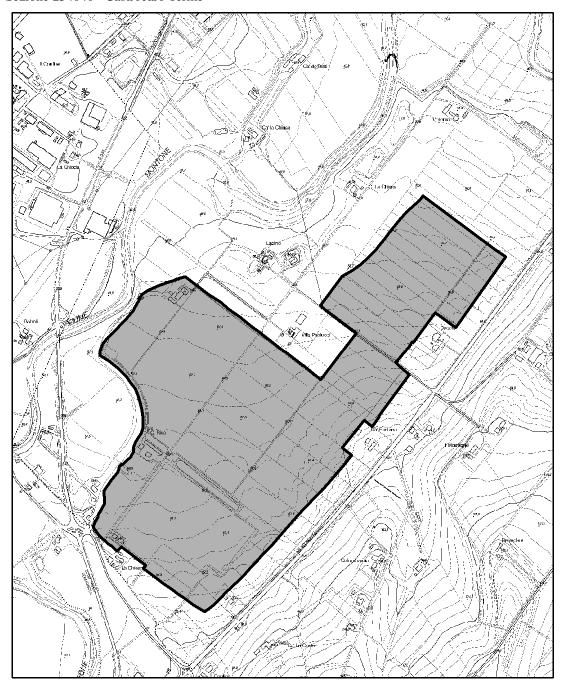
Categoria	Indicatore	Unità di misura	Scopo	Frequenza	Fonte dati	Modalità di raccolta
Acqua	Soggiacenza	m	Soggiacenza minima e massima annuale	Quadrimestrale	Esercente	Elettronica
Acqua	Analisi chimica delle acque di falda	μg/L	Verifica lo stato chi- mico della falda	Semestrale	Esercente	Elettronica
Acqua	Richiesta di acqua (consumo di acqua per tonnellata di prodotto)	M3/ton	Consumi idrici	Annuale	Esercente	Elettronica
Infrastrutture	Numero di ca- mion in entra- ta/uscita dalla cava	n	Attività ca- va/Congestione viaria	Annuale	Esercente	Elettronica

7 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

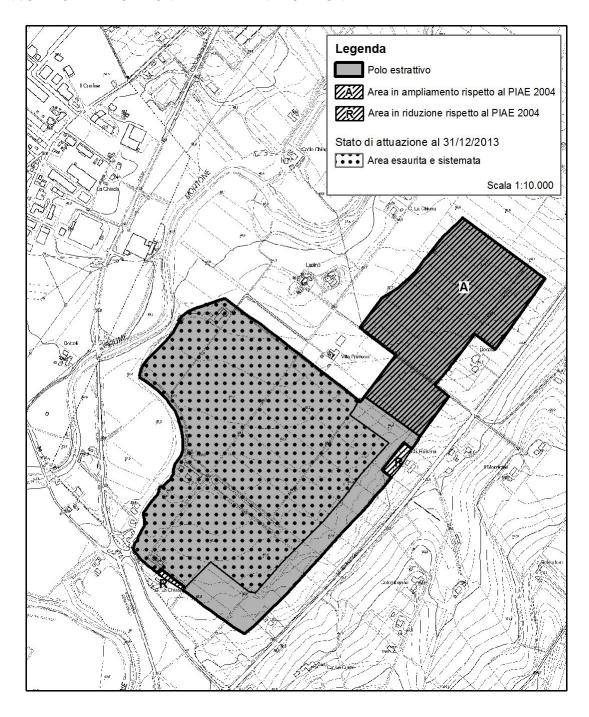




8. INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO 1:10.000 Sezione 254040 - Castrocaro Terme



9. STATO DI ATTUAZIONE DELLA PIANIFICAZIONE



Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale